«Fin dalla prima edizione del 2014, la selezione per il titolo di Capitale Italiana della Cultura rappresenta un'occasione di competizione virtuosa, durante la quale le comunità mettono in gioco talenti ed energie, memoria e innovazione. La mobilitazione e la capacità di fare rete ha sempre portato un effetto moltiplicatore sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle città vincitrici. Effetti che si vedranno anche a Parma 2020. Qui sono nate grandi opere e grandi uomini. Dalla Pilotta con il suggestivo teatro Farnese, al fascino del Duomo e del Battistero. Dall'arte del Correggio e del Parmigianino alla musica di Verdi e Toscanini, dalla letteratura di Guareschi alla poesia e al cinema di Attilio, Bernardo e Giuseppe Bertolucci. Qui sono nati grandi prodotti sapori della tradizione oggi noti in tutto il mondo.»
Dario Franceschini, ***Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Repubblica Italiana***

«Parma 2020 è una vittoria di questa splendida città e del suo territorio. Così come lo è dell'Emilia-Romagna e della sua capacità di fare squadra, di muoversi insieme per raggiungere un traguardo che, come in questo caso, rappresenta una grande occasione di valorizzazione e promozione di ciò che questa terra è e rappresenta: cultura, arte, tradizione, voglia di innovare e guardare al domani. Puntiamo a sostenere iniziative di qualità che comprendano anche Reggio Emilia e Piacenza, in una logica di area vasta che ha caratterizzato le scelte di questi anni, in una collaborazione continua fra Regione, sindaci e comunità locali. Il risultato è oggi un'Emilia-Romagna sempre più attrattiva, con il record di 60 milioni di presenze turistiche, prima per crescita e occupazione. E questo grazie anche agli investimenti in cultura, dove abbiamo triplicato i fondi regionali e dove registriamo un aumento sia nell'indotto economico che nella creazione di nuovi posti di lavoro. Parma2020 si svolgerà nell'anno di iniziative per il centenario della nascita di Federico Fellini e di Tonino Guerra. Un'Emilia-Romagna ricca di eventi, quindi, con le sue bellezze, le sue eccellenze, le sue suggestioni.»
Stefano Bonaccini, ***Presidente Regione Emilia-Romagna***

«L'anno della Capitale non è arrivato per caso o per fortuna, ma grazie a un mix di competenza, intuizione e compiendo i passi giusti. Non è un premio, ma un merito. Il merito del settore cultura che ha contribuito a realizzare una straordinaria e concreta candidatura; delle grandi forze imprenditoriali e sociali che hanno messo in campo energie, intelligenza e saper fare; del mondo universitario che ci ha fornito scienza e conoscenza; il merito, infine, della nostra città che si è proiettata consapevole verso le sfide del mondo odierno: saper fare cultura ed essere città a vocazione internazionale. Parma ha fatto squadra e ha vinto una sfida importante. Se il 2020 sarà il grande anno che ci aspettiamo ci guadagnerà la città, la regione e anche l'Italia. Il futuro del nostro Paese si compirà se l'Italia stessa punterà sulla cultura: siamo una grande nazione che vive sopra un patrimonio materiale e immateriale immenso, dobbiamo semplicemente farcene carico e presentarlo al mondo intero.»
Federico Pizzarotti, ***Sindaco del Comune di Parma e Presidente del Comitato per Parma 2020***

«Il percorso del mondo imprenditoriale e di "Parma, io ci sto!" per Parma Capitale Italiana della Cultura fonda le sue radici nella preparazione del Dossier di candidatura, a cui abbiamo contribuito fornendo idee, stimoli e un sostegno economico concreto. Insieme all' Unione Parmense degli Industriali, ci siamo fortemente impegnati per dare vita al Comitato Parma 2020 a sostegno del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione del programma, mobilitando tutte le energie della città e sperimentando così un nuovo modello di collaborazione pubblico-privato e un metodo di lavoro che auspichiamo prosegua ben oltre il 2020. Stiamo mobilitando tutte le energie del territorio, in particolare le forze produttive e il sistema economico, promuovendo progetti che portano al centro la cultura quale strumento di crescita e inclusione. In particolare nel programma due progettualità: Imprese Aperte e la call Imprese Creative Driven, attraverso le quali coinvolgiamo le aziende affinché siano riconosciute anche come luoghi di produzione di cultura e spazi in cui la creatività è parte integrante del processo industriale, quale nuovo elemento di conoscenza e sviluppo.»
Alessandro Chiesi, ***Presidente*** **"Parma, io ci sto!"***, Fondatore Promotore Comitato per Parma 2020*